

IN CAMMINO VERSO LA CRESIMA



Diocesi di Biella

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi



*“Non c’è respiro per il cristiano, se non nello Spirito.
L’aria non si vede ma c’è: senza moriremmo, non potremmo respirare.
Così è lo Spirito per la vita del cristiano”*

PREMESSA

L’Ufficio Catechistico Diocesano offre questo agile strumento ai catechisti/ animatori coinvolti nella preparazione al Sacramento della Cresima che, in questo anno 2020, sarà celebrato nel mese di novembre secondo le indicazioni del nostro vescovo mons. Roberto Farinella nel Decreto vescovile del 10.07.2020.

Il lockdown dovuto alla pandemia del Covid19 ha costretto la catechesi a rivedere i suoi percorsi e le sue metodologie. Avere meno incontri e meno tempo a disposizione non vuol dire essere meno preparati, ma più disposti a lasciarsi guidare dallo Spirito perché sia lui una volta ricevuto nel Sacramento della Cresima ad “insegnarci le cose di Dio”.

L’intento che anima questa proposta è di offrire un accompagnamento con alcune linee guida per “contagiare” i ragazzi, le loro famiglie, la comunità, affinché la celebrazione della Cresima nell’abbraccio della comunità e dalle mani del proprio parroco sia veramente l’inizio della grande avventura della fede.

Una guida per vivere da protagonisti il giorno della Cresima

I contenuti proposti sono tratti dal Catechismo della Chiesa Cattolica, “Sarete miei testimoni”, (capitolo 6: Confermati dal dono della Spirito - pagg 95 122) e sono finalizzati alla comprensione e interiorizzazione della celebrazione della Cresima.

Il percorso proposto è un approfondimento catechistico-liturgico della celebrazione del sacramento della Confermazione. La riflessione catechistica è pensata per sostenere e mettere in relazione i gesti rituali con i loro significati esistenziali ed ecclesiali.

Attraverso la successione delle quattro parti in cui si sviluppa il rito, si aiutano i ragazzi a recuperare, riflettere e approfondire l’esperienza che vivranno il giorno della loro Cresima.

Certamente verrà a mancare tutto il cammino di preparazione “tradizionale”, ma molti dei contenuti che normalmente sono inseriti nel percorso (es il tema della Chiesa, della partecipazione attiva alla vita parrocchiale, il coinvolgimento nella carità,...) potranno essere ripresi sotto una nuova luce in chiave mistagogica, all’interno dei cosiddetti cammini di “post-cresima”.

STRUTTURA DEL PERCORSO

1. **Ricevere un dono da riconoscere, capire, accettare** – rinnovazione delle promesse battesimali
2. **Un dono moltiplicato per sette** – imposizione delle mani
3. **Sigillo di garanzia e di qualità (certificato DOC)** - crismazione
4. **Capaci di preghiera** – preghiera universale



RICEVERE UN DONO DA RICONOSCERE, CAPIRE, ACCETTARE

*Rito della Rinnovazione
delle promesse battesimali*

Vescovo: Rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni?

Cresimandi: Rinuncio.

Vescovo: Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?

Cresimandi: Credo.

Vescovo: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Cresimandi: Credo.

Vescovo: Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione, è in modo speciale a voi conferito, come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?

Cresimandi: Credo.

Vescovo: Credete nella santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna

Cresimandi: Credo.

Vescovo: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Assemblea: Amen.



RIFERIMENTO BIBLICO

At 8,9-17: Lo Spirito Santo completa il cammino iniziato nel Battesimo

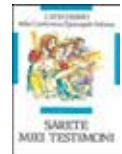


Spunti per la riflessione

- *Quando cominciarono a credere...uomini e donne si fecero battezzare.* Il Battesimo è l'inizio della vita di credenti.
- *(Pietro e Giovanni) pregarono perché loro ricevessero lo Spirito Santo.* Per vivere da cristiani ci vogliono tre cose: la fede in Gesù, il segno dell'acqua nel Battesimo, lo Spirito Santo nel Battesimo e nella Confermazione.
- *Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.* Ora dobbiamo cominciare a vivere da cristiani, andando a Messa, ascoltando la Parola di Dio, amando il prossimo.
- *Nella Confermazione portiamo a compimento il Battesimo e la nostra conversione.* È lo Spirito Santo che santifica la nostra vita e ci fa capire che cosa dobbiamo fare, qual è la nostra vocazione nella Chiesa, che cosa significa fare da adesso in poi scelte personali di fede.

RIFERIMENTO AL CATECHISMO "SARETE MIEI TESTIMONI"

L'intera esistenza è un dono. Che cosa è nostro, che non abbiamo ricevuto? La vita, la fede, un nome, le persone che ci vogliono bene...



La lista dei doni ha certamente un valore su cui la riflessione catechistica porterà ad approfondire il senso del dono, il valore delle cose ricevute e le prime esperienze di scambio, perché si incomincia ad imparare che la vita è un dare ed un ricevere e la voce del vangelo ci parla della gratuità quando dice che "è meglio dare che ricevere"

Tra i doni ricevuti, la fede cristiana è certamente uno dei più importanti. I nostri genitori, con una scelta responsabile hanno chiesto per noi alla Chiesa il Battesimo; hanno professato la fede nel Signore Gesù e si sono impegnati ad educarci secondo il Vangelo.

Ora non sono più i genitori, ma noi stessi che, prima di ricevere i doni dello Spirito, dobbiamo esprimere, in prima persona, davanti alla comunità, il nostro sì al Signore e alla Chiesa. Questa dichiarazione solenne è richiesta ai cristiani nei momenti delle grandi decisioni; con le parole esprimiamo il nostro fermo proposito di stare sempre dalla parte di Dio.

[...] Nella Confermazione lo Spirito Santo ci rafforza nella fede e viene a noi con la ricchezza dei suoi doni. Con il suo aiuto possiamo compiere le scelte di Gesù: è la via della vita.

SPUNTI PER ALCUNE ATTIVITÀ CON I RAGAZZI

- Riflettere sul senso che hanno i verbi “rinunciare” e “credere” per imparare a rispondere “rinuncio” e “credo” in modo consapevole e libero.
- Aggiungere ai verbi “rinunciare e credere” il verbo “promettere” per far riflettere sull’importanza di ratificare personalmente gli impegni presi.
- Commentare il testo di un canto allo Spirito Santo
- Far scrivere ai ragazzi una “lettera ai genitori”: quali scelte vorrei compiere da solo.



DAL RITO ALLA VITA DELLA COMUNITÀ:

L'importanza della partecipazione alla messa domenicale

Partecipare alla santa Messa, come incontro con Cristo e con i fratelli in modo costante e attivo. Nell’ascolto della Parola, nella partecipazione alla mensa eucaristica, nella recita del Credo e nella testimonianza di fede della comunità parrocchiale, i ragazzi possono trovare sostegno e forza per rimanere fedeli alle promesse fatte.



UN DONO Moltiplicato PER SETTE

Rito dell'imposizione delle mani

Vescovo:

Dio onnipotente,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che hai rigenerato questi tuoi figli
dall’acqua e dallo Spirito Santo
liberandoli dal peccato,
infondi in loro
il tuo santo Spirito Paràclito:
spirito di sapienza e di intelletto,
spirito di consiglio e di fortezza,
spirito di scienza e di pietà,
e riempi di dello spirito del tuo santo timore.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.



RIFERIMENTO BIBLICO

Timoteo 1,6-11: un “gesto” che trasmette lo Spirito Santo per render testimonianza al Signore, aiutati dalla forza di Dio



Spunti per la riflessione:

- *Ravviva il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani.* Un gesto che indica il passaggio di questo dono dagli apostoli fino a noi oggi. Come le mani trasmettono emozioni e amore, così, nella Confermazione, esse trasmettono il dono di Dio ad ogni cristiano
- *Spirito di forza, di carità e di prudenza.* Forza quando ci sentiamo schiacciati, Carità (amore) quando ispiriamo le nostre scelte a Gesù, prudenza (saggezza) se leggiamo il Vangelo. Lo Spirito agisce se noi ci lasciamo guidare.
- *Non vergognarti di dare testimonianza al Signore nostro.* Se il Battesimo ha dato inizio alla nostra vita di fede, la Confermazione deve farla risplendere in noi. La fede va testimoniata con le parole e con le azioni.
- *Io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro.* Questo è il compito che lo Spirito Santo ci affida: messaggero = annunciare; apostolo = essere mandato; maestro = insegnare agli altri.

L'imposizione delle mani è un gesto biblico di benedizione e di consacrazione. Gesù guarisce i malati e benedice i bambini con l'imposizione delle mani in cui passa la sua forza divina.

Con lo stesso gesto gli apostoli guariscono i malati, consacrano i presbiteri e i diaconi; il gesto infatti significa la presa di possesso di un essere da parte della potenza di Dio e della pienezza dello Spirito per investirlo di una capacità nuova in vista di una missione.

Il Vescovo, responsabile della missione della Chiesa, è colui che normalmente dà la Confermazione, ma in casi particolari può delegare i parroci o alcuni preti.

RIFERIMENTO AL CATECHISMO “SARETE MIEI TESTIMONI”

Tutti abbiamo dei doni, a volte nascosti, ma preziosi da scoprire. Nessuno può dire: “io non sono buono a nulla”. I doni più utili spesso non sono i più appariscenti.

Noi vorremmo poter vivere tutti i nostri doni.

In un ragazzo che coltiva i doni ricevuti perché un giorno siano utili anche agli altri opera in qualche modo la grazia dello Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è chiamato il Dono del Padre. Egli rinvigorisce con la sua grazia i doni naturali di ciascuno e arricchisce di doni ancora più grandi la nostra persona.



Questi doni, chiamati anche talenti, non possono essere tenuti nascosti, quasi

in uno scrigno; esistono se vengono messi in atto, altrimenti è come non averli.

Nel sacramento della Cresima lo Spirito Santo con i suoi doni ci rende più conformi a Cristo e ci associa più profondamente alla sua missione nel mondo

È questa azione dello Spirito Santo che avvia al lento processo vocazionale in cui la persona usa le sue potenzialità di vita e di fede

SPUNTI PER ALCUNE ATTIVITÀ CON I RAGAZZI

- Per riflettere sui doni dello Spirito Santo. Intervista ad un dono: il dono si presenta, i ragazzi possono fargli delle domande, il dono risponde e dialoga con loro.
- Per riflettere sui doni naturali ricevuti. Provare ad elencarli: vengono usati? Quando? Come?
- Far riflettere sui doni ricevuti dall'educazione, dalle situazioni di vita, dall'incontro con le persone.
- Dal gesto al segno. Proporre qualche attività sui diversi gesti che possono compiere le mani e sul segno che esprimono: es. tenerezza, benedizione, servizio, aiuto,...



DAL RITO ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

Mettere a disposizione i propri doni

Riflettere sul significato del senso del servizio in parrocchia. Quali doni i ragazzi possono mettere a disposizione della comunità parrocchiale? Dove possono fare esperienza di servizio? Dove possono "vedere" una comunità parrocchiale capace di servire?



SIGILLO DI GARANZIA E DI QUALITÀ (CERTIFICATO DOC)

Rito della Crismazione

Vescovo: (**Nome** del cresimando): ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Cresimato: Amen.

Vescovo: La pace sia con te.

Cresimato: E con il tuo spirito.



RIFERIMENTO BIBLICO

1 Sam 16,1-13: il ragazzo Davide, scelto e unto da Dio per compiere una missione



Spunti per la riflessione:

- *L'uomo guarda l'apparenza, il Signore guarda il cuore.* Educare il nostro cuore a voler bene sul serio. Dio ci sceglie per fare come Gesù, il quale ha amato, ha guarito, ha aiutato.
- *Alzati e ungi: è lui!* Unti con il crisma e segnati sulla fronte con il segno della Croce, siamo consacrati a Gesù per una missione: annunciare il Vangelo, amare il prossimo, vivere in compagnia di Dio nella preghiera e nella messa.
- *Samuele prese l'olio e lo consacrò... lo Spirito del Signore si posò su Davide, da quel giorno in poi.* Lo Spirito Santo esprime la presenza di Dio in ciascuno di noi, ma noi dobbiamo essere pronti ad accoglierlo.
- *Ricevi il sigillo dello Spirito Santo.* È il gesto visibile di un dono che ci rende testimoni di Gesù nel mondo:

RIFERIMENTO AL CATECHISMO "SARETE MIEI TESTIMONI"

Il giorno della Confermazione si rinnova una chiamata, una vocazione. Il nome che ci è stato dato il giorno del Battesimo quale segno che Dio ci conosce e ci ama personalmente, ora è dichiarato da ciascuno al vescovo, che chiamandoci per nome, pone la sua mano sul capo e segna la fronte con il crisma.

Come i re, i sacerdoti e i profeti dell'Antico Testamento, come Gesù consacrato con l'unzione dello Spirito Santo nel battesimo al fiume Giordano, anche noi nella Confermazione siamo segnati con il segno della croce sulla fronte e unti con il sacro crisma, per essere consacrati e resi capaci di testimonianza nel mondo.

Il sacramento della confermazione è chiamato anche Cresima. Questo nome proviene dall'unzione sul capo che il vescovo compie con il sacro crisma, o olio profumato, consacrato nella chiesa cattedrale il giovedì santo. Il crisma è l'olio usato per le consacrazioni. Esso richiama l'idea di potenza e di missione. Per questo venivano unti i re, i sacerdoti e i profeti nell'Antico Testamento.



Il sacro crisma è un olio profumato con essenze balsamiche. Nella civiltà biblica si curavano i malati, si consacravano i sacerdoti e i re, si ungevano la testa o i piedi dell'ospite che si voleva onorare (come fece Maria con Gesù a Betania). Il crisma, benedetto dal Vescovo nella Messa Crismale del Giovedì Santo, simbolicamente sprigiona un profumo di "vita cristiana" ed evoca il "buon odore di Cristo" che siamo chiamati a portare e a diffondere al mondo intero fedeli alla

sua missione.

I cresimati sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale e regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto.

Il sacramento della Confermazione imprime un sigillo spirituale indelebile chiamato carattere.

Il cresimato è consacrato per sempre a Cristo e appartiene a lui.

Per questo la confermazione, come il Battesimo, non può essere ricevuta che una volta sola.

SPUNTI PER ALCUNE ATTIVITÀ CON I RAGAZZI

- Dai segni distintivi con cui ci si riconosce come gruppo ai segni con cui ci si riconosce come cristiani
- Dialogare con i ragazzi prendendo spunto dal paragrafo “Testimoni di novità nel mondo” presente nel catechismo “Sarete miei testimoni” (pag. 109-110-111)
- Provare più volte insieme ai ragazzi i vari momenti del rito per interiorizzarne il significato provando a trasferirlo alla loro esperienza di vita.



DAL RITO ALLA VITA DI COMUNITÀ

La comunità parrocchiale segno di Cristo nel territorio

Invitare i ragazzi a prendere visione della loro comunità parrocchiale aiutandoli ad elencare le sue varie attività: come svolge la sua missione, come sprigiona il “buon profumo di Cristo”?

Si potrebbe proporre una “visita” guidata in parrocchia: (oratorio, chiesa, casa parrocchiale...)



CAPACI DI PREGHIERA

Rito della Preghiera universale

Vescovo: Fratelli carissimi, invochiamo Dio, Padre onnipotente; sia unanime la nostra preghiera, in quell'unità di fede speranza e carità, che lo Spirito Santo genera nei nostri cuori.

(seguono le intenzioni di preghiera)



RIFERIMENTO BIBLICO

Gv 14,15-26: Pregare per far restare nella nostra vita lo Spirito Santo



Spunti per la riflessione:

- *Voi lo conoscete perché dimora in voi e sarà in voi.* Il Consolatore, lo Spirito di Verità ci aiuta a ricordare tutto ciò che Gesù ci ha insegnato; agisce continuamente nella nostra esistenza per condurci a Dio; ci ricorda che noi siamo immagine di Dio, suoi figli.
- *In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me ed io in voi.* La Confermazione è un avvenimento che continua ad accadere nella nostra vita ogni volta che preghiamo affinché lo Spirito venga in noi.
- *Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.* Anche se noi ci dimenticassimo di aver celebrato la Confermazione e il Battesimo, Dio non si dimentica mai di noi.
- *Vieni Spirito Santo.* Ogni sera invocchiamolo, ogni mattina affidiamoci a lui: così lo Spirito ci aiuterà a rimanere nell'amore di Gesù e del Padre. Dobbiamo pregarlo sempre, come sempre diciamo il Padre Nostro: «Vieni, Spirito Santo, donami l'amore del Padre e di Gesù».

RIFERIMENTO AL CATECHISMO "SARETE MIEI TESTIMONI"

Nella liturgia della Confermazione, l'assemblea prega il Padre perché effonda il suo Spirito su tutto il genere umano e lo conduca a formare una sola famiglia.



Nella preghiera dei fedeli della liturgia della cresima si offrono le norme per un'autentica preghiera. Il dono della pietà aiuta i ragazzi ad entrare in pieno dialogo con Dio, imparando i vari elementi che fanno superare l'abitudine di una preghiera più di domanda di cose che di lode e di ringraziamento per i tanti doni ricevuti gratuitamente.

La preghiera di ringraziamento è la Santa Eucarestia, celebrare la santa Messa alla domenica vuol dire stare con il Signore, ringraziarlo, incontrare i nostri fratelli nella fede, la nostra comunità, e insieme parlare di Lui e con Lui, condividere gioie e sofferenze, fare festa perché liberi dalle cure e dalle fatiche quotidiane.

SPUNTI PER ALCUNE ATTIVITÀ CON I RAGAZZI

- Esercizio di preghiera: accordare il respiro. Prima di iniziare la preghiera, invitare i ragazzi a percepire il ritmo del loro respiro, a contare i secondi dell'inspirazione e dell'espirazione come mezzo per favorire la concentrazione.



Durante l'esercizio si può raccontare l'incontro di Elia con Dio come narrato in 1Re 19,9-13.

- Preparazione della preghiera dei fedeli per il giorno della Cresima
- Approfondire il senso della partecipazione all'Eucarestia domenicale. Quali sono le difficoltà a vivere la Domenica come giorno del Signore?

DAL RITO ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

L'anno liturgico

La vita della comunità parrocchiale è scandita dallo scorrere dei tempi liturgici con la loro ricchezza spirituale, con i loro segni distintivi, con i loro colori caratteristici.

È importante aiutare i ragazzi ad accorgersi dei particolari tempi che accompagnano la Chiesa nel corso dell'anno, riconoscerli ed evidenziarne l'importanza e il senso.



BIBLIOGRAFIA

Catechismo della Conferenza Episcopale Italiana, "Sarete miei testimoni"

A. PEIRETTI, M. CUSINO, E. PICCO, A. FONTANA, Guida al catechismo "Sarete miei testimoni", vol 2, ed. ElleDiCi, Torino

ANNA RITA E LAURA LEPORATI, "Testimoniamo Gesù". Guida al catechismo "Sarete miei testimoni" vol.2, ed ElleDiCi, Torino

La Cresima questa sconosciuta, di PIERPAOLO CASPANI per l'Ufficio Catechistico Nazionale: <https://www.youtube.com/watch?v=hZbOL4wid5Y#action=share>

